

In mostra  
dal 21 gennaio  
"Il corpo  
nell'arte dal  
XVII al XX  
secolo - Disegni  
dall'Accademia  
di Belle Arti di  
Vienna".

**Il Corpo nell'Arte  
dal XVII al XX secolo.  
Disegni dall'Accademia  
di Belle Arti di Vienna**

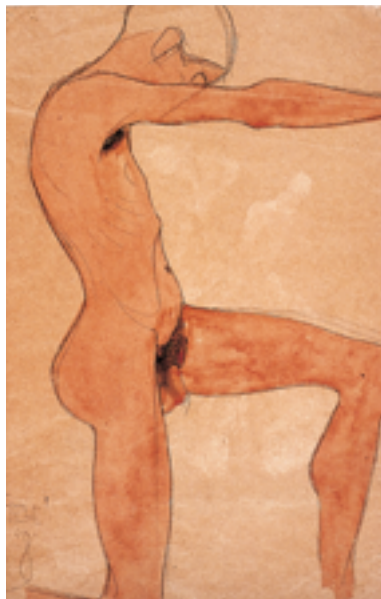
a cura di Monika Knofler  
e Peter Weiermair  
Palazzo S. Margherita,  
Sala Grande, Corso  
Canalgrande 103, Modena  
dal 21 gennaio  
all'11 marzo 2001  
Informazioni: Galleria Civica  
tel. 059/206911 - 206940  
fax 059/206932

## IL CORPO NELL'ARTE

**A**ttorno a oltre 100 disegni, provenienti tutti dal fondo storico dell'Accademia di Belle Arti della capitale austriaca, la rassegna, realizzata dalla Galleria Civica, si propone come un'affascinante carrellata intorno a uno dei temi classici dell'arte figurativa, vale a dire la rappresentazione della figura umana, letto dal particolare punto di vista del disegno, inteso non tanto come momento preparatorio alla realizzazione di opere pittoriche o scultoree, ma come approccio germinale, intimo e spontaneo, dell'artista all'idea maturata intorno al soggetto.

Da Rudolf von Alt a

Sigfrid Anzinger, tre secoli di disegno raccontano l'evoluzione del



gusto e delle correnti artistiche - oltre che delle forme e dei contenuti - dal neoclassicismo al romanticismo, dall'espressionismo all'informale alle ultime tendenze del XX secolo. Rudolf von Alt, Ludwig Tischbein, Gustav Klimt, Egon Schiele, Fritz Wotruba, Herbert Schmalix e tanti altri compongono una sintetica, ma esaustiva, storia del disegno in un paese davvero ricco di grandi personalità artistiche. La mostra permette di leggere l'evoluzione del tema della rappresentazione del corpo dalle originarie interpretazioni ancora legate alla tradizione classica, al progressivo allentarsi delle regole accademiche per giungere infine all'esplosione espressionista e alle sperimentazioni contemporanee: un percorso che ha perciò anche una significativa valenza divulgativa.

## DOMENICO GNOLI

"Un  
nuovo sguardo"  
mostra  
antologica  
di Domenico  
Gnoli

**D**al 28 gennaio presso la Palazzina dei Giardini di Modena è aperta la grande mostra "Domenico Gnoli - Un nuovo sguardo", organizzata e prodotta dalla Galleria Civica di Modena. La mostra - cade a trent'anni dalla morte e a quindici dalle ultime antologiche italiane a lui dedicate, e per la prima volta dalla scomparsa dell'artista propone in Italia l'intero corpus di opere di Gnoli appartenenti alla Fondazione Yannick e Ben Jakober di Palma de Mallorca, il nucleo più cospicuo di opere e documenti sulla vita e l'opera dell'artista romano, custodito dalla vedova. La mostra è composta di circa venti tele, che coprono l'intero arco della produzione di Domenico Gnoli, dalle prove giovanili degli anni Cinquanta sino ai celebri ingrandimenti degli anni Sessanta che hanno garantito all'artista la notorietà internazionale.

Tra questi ultimi si ricordano in mostra "La cravatta", "La mela", "Il busto", "La poltrona", "Il ricciolo", capolavori realizzati tra il 1968 e il 1969. Accanto a queste opere un centinaio di disegni illuminano lo strepitoso percorso di Gnoli illustratore per riviste come "Harper's Bazaar", "Vogue", "Sports Illustrated",

"Time" e molte altre. Da questa selezione di fogli - tra i quali spicca la serie dei "Mostri", uno degli ultimi capolavori dell'artista - si evince come Gnoli sia da considerare uno dei maggiori disegnatori del XX secolo, degno erede della grande tradizione degli Hogarth e della migliore grafica surrealista. A completare la mostra, una selezione di opere grafiche e alcuni documenti - taluni inediti - che permettono di ricostruire l'intera vicenda creativa e biografica di Gnoli. Nato a Roma nel 1933, Domenico Gnoli comincia giovanissimo la sua carriera come scenografo e illustratore. In seguito a lunghi soggiorni a Londra, New York, Parigi, dopo il 1955 si dedica

alla pittura, iniziando così anche un'intensa attività espositiva in prestigiose gallerie e musei europei e americani.

Nel 1962 l'amico Ben Jakober lo convince a trasferirsi nella capitale francese, dove incontra la pittrice Yannick Vu che diventerà sua moglie. Qui ha la possibilità di intrecciare importanti relazioni che lo inseriranno nel circuito del mercato internazionale.

Proseguono numerose le mostre che lo portano ad affermarsi come uno dei più ricercati protagonisti dell'arte figurativa degli anni Sessanta.

Dopo una breve malattia, muore prematuramente a New York nel 1970.



**Domenico Gnoli.  
Un nuovo sguardo**

a cura di Walter Guadagnini  
Palazzina dei Giardini, Corso  
Canalgrande 103, Modena  
dal 28 gennaio  
al 25 marzo 2001  
orari: dal martedì alla domenica  
10/13 - 15/18 chiuso lunedì  
Informazioni: Galleria Civica  
tel. 059/206911 - 206940  
fax 059/206932